Unione Sindacale di Base

Vertenze CRI:…QUALCOSA SI MUOVE…



Roma, 06/04/2006

Come i colleghi avranno certamente avuto modo di verificare di persona, sono stati recentemente pubblicati in INTRANET i bandi relativi ai passaggi del 3° step, attesi ormai da diversi mesi.

Oltre a rappresentare un **primo, anche se parziale, risultato** della straordinaria mobilitazione messa unitariamente in atto da RdB-SiNaDiCRI, Cgil Cisl e Uil, la pubblicazione dei bandi (cui dovrà seguire in tempi rapidissimi il pagamento degli arretrati ai beneficiari del 2° step) è sicuramente un **piccolo ma importante passo** (che non va enfatizzato, ma nemmeno sottovalutato…) verso la normalizzazione dei rapporti tra lavoratori ed Amministrazione, pericolosamente incrinatisi a seguito delle ben note **provocatorie e del tutto fuori luogo** dichiarazioni del Direttore Generale.

La RdB-SiNaDiCRI rimane pertanto in attesa del previsto imminente seguito del confronto con l'Amministrazione, su temi importantissimi come la **stabilizzazione dei lavoratori precari e la definizione dell'incentivo 2006**, conscia del fatto che solo dall'atteggiamento su questi argomenti sarà possibile valutare l'effettiva volontà conciliatoria dell'Amministrazione.

In questo senso riteniamo di particolare rilevanza l'esito del **Consiglio Nazionale del prossimo 8/4**, nel quale auspichiamo che entrambe le questioni vengano affrontate e trattate con spirito costruttivo.

La RdB-SiNaDiCRI attende infatti di poter **rapidamente avviare un confronto** che porti alla stabilizzazione dei lavoratori precari entro l'anno in corso, senza dover ricorrere ad ulteriori proroghe in extremis, ed un contratto integrativo che in qualche modo colmi i ritardi e le lacune del CCNL.

A tale riguardo informiamo tutti i lavoratori CRI che il contratto del biennio economico 2004-2005 (già scaduto da oltre 3 mesi…!), sottoscritto da Cgil Cisl Uil e Cisal lo scorso 30/12 e **non firmato dalla RdB-CUB, non ha ancora superato l'esame della Corte dei Conti** (cui è stato peraltro trasmesso solo dieci giorni fa), e quindi i relativi (pochi) arretrati ritarderanno ancora.

Del nuovo contratto 2006-2009 (per il rinnovo del quale la Finanziaria 2006 non prevede fondi sufficienti) ancora ovviamente non se ne parla…